

Cropani

Archiviata l'indagine sul mare inquinato

Partita nel 2004 dopo la denuncia di alcune associazioni locali

Rosario Stanizzi
CROPANI

Dopo undici anni di indagini e verifiche è stata archiviata per prescrizione l'indagine sulle condizioni del mare sporco lungo la costa tra Cropani e Sellia Marina. Un'indagine partita nel 2004 dopo la denuncia di alcune associazioni locali. Undici anni fa, infatti, nell'estate 2004, le condizioni del mare furono talmente gravi da fare scattare le indagini. Negli anni si intavolano diverse inchieste sulla condizione della depurazione calabrese, mentre lungo la costa dell'Alto Ionio Catanzarese si costituiscono l'Associazione Boschi e mari puliti e poi Poseidon, comitato di associazioni per il mare pulito. Parte una nuova denuncia sulla pessima realtà in cui si trova il mare, grazie agli interventi delle associazioni "Boschi e Mari puliti" e "Cropani anch'io". Nel dicembre 2007, però, viene richiesta l'archiviazione della seconda denuncia a seguito

della presunta infondatezza della querela, ma dopo l'opposizione dei sodalizi ambientalisti il giudice per le indagini preliminari ordina ulteriori accertamenti. Fino alla definitiva archiviazione per prescrizione pronunciata in questi giorni.

«Tra Ato e Comuni - scrive l'associazione Boschi e mari puliti - si era innescato un meccanismo perverso che peggiorava sempre più la situazione. Per i cittadini locali danni economici e accuse di immobilismo, per le associazioni, additate come causa del tracollo dell'economia locale per l'attenzione continua sulla vicenda, accuse e minacce di denuncia. Ma il Comitato non ha operato solo sul piano della denuncia, ha continuamente sollecitato i Comuni a dissociarsi dai meccanismi gestionali che avevano visto rimpalli di responsabilità fra i vari enti interessati. Il Comitato ha dato suggerimenti finalizzati ad impiegare le risorse per migliorare l'efficienza degli impianti - è scritto nella nota - contribuendo a risolvere problemi che prima sembravano irrisolvibili». ◀